



Federazione  
Italiana  
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

**Giovedì 06 ottobre 2022**

## Escursione a: **Zuc di Valmana da Vedeseta** (Val Taleggio)

**Da:** Ponte Lavina (com. di Vedeseta m 654)

↑ Sorgente torrente Enna (m 843)

↑ Cà Rigona del Morterone (m 980)

↑ Morterone (m 1067)

Sent. DOL Dorsale Orobiga Lecchese

↑ Sorgente Forbesette (m 1400)

→ Bocchetta di Palio (m.1386)

→ Passo del Palio (m 1369)

↑ Alpe Costa del Palio (m 1447)

↑ Malga Cucco (m 1515)

↑ Zuc di Valmana (m 1545)

Ritorno: ↓ Bocca del Grassello (m 1395)

↓ Località Piazzoli (m 1170)

↓ Frazione Roncalli (m 746)

↓ Ponte Lavina

**Dislivello totale:** m.1100 **Lungh.** Km 17,3

**Tempi indicativi:** intero giro ore 6÷7~

**Difficoltà:** E (escursionismo)

**Ritrovo:** ore 7.00 (Villa Regina P.)

La prima parte dell'escursione è di grande interesse ambientale-naturalistico su un facile sentiero con dislivello minimo; molto usata per uscite scolastiche di studio dell'ambiente e per tutti gli amanti della natura.

La partenza avviene solitamente dal centro di Vedeseta (m. 820), sul lato sinistro della piazza col monumento ai caduti, ma è possibile anche dal ponte della Lavina, m. 680, sulla SP 24 della Valle Taleggio più comoda per riprendere le auto evitando l'ultimo tratto in salita fino al paese. Comunque i due percorsi, dopo circa 2 km, si uniscono a quota m. 730.

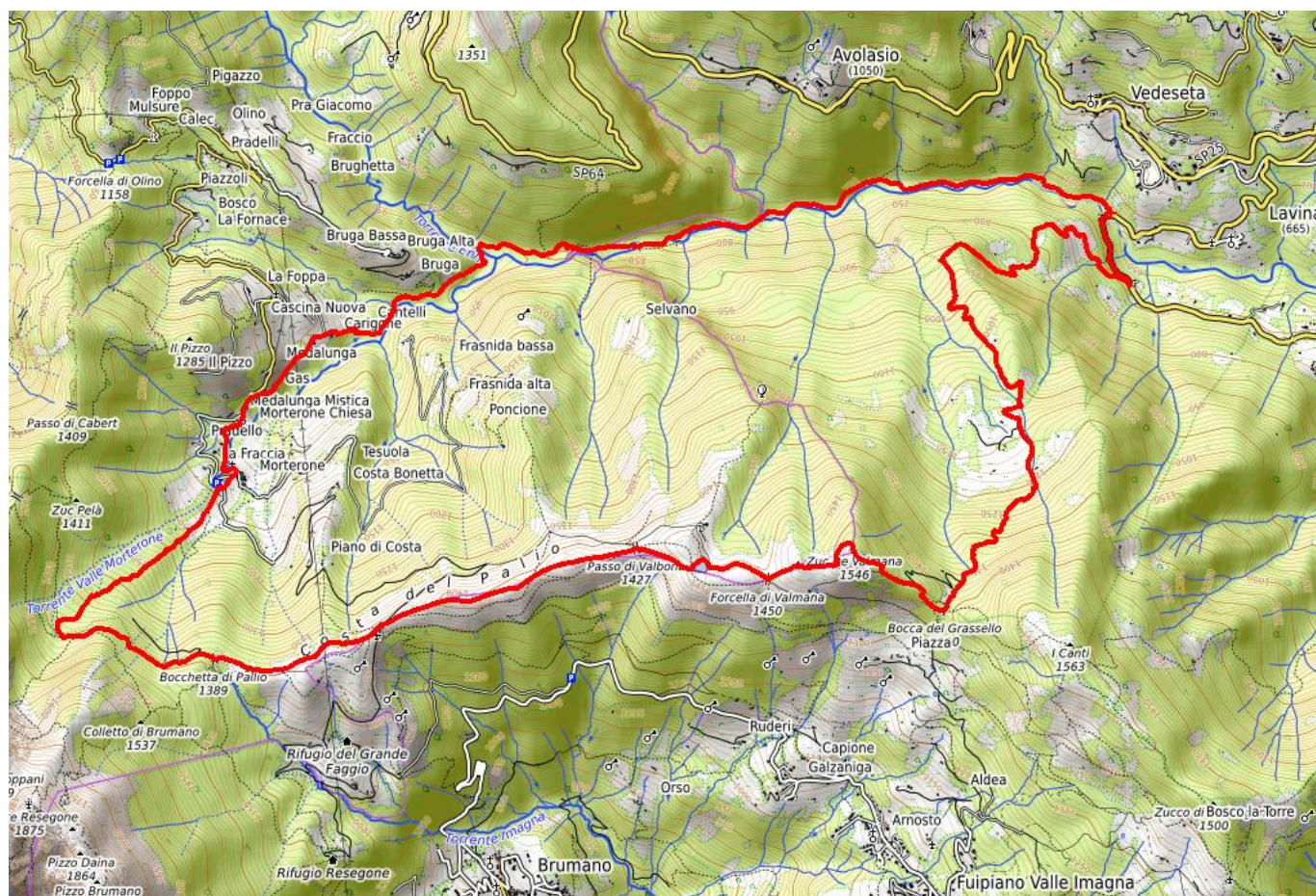
La valle, oltre che di acque è ricca anche di boschi, dove prosperano carpini, olmi, ciliegi selvatici, qualche raro castagno, tigli, frassini, faggi, aceri, sorbi degli uccellatori, noccioli, abeti rossi e tante varietà di fiori di bosco. Questa selva lussureggiante è l'habitat naturale ideale per animali di bosco come scoiattoli, ghiri, faine, lepri, caprioli, tassi, volpi e molte varietà di uccelli. Continuando in salita, mai faticosa, si raggiunge un ponticello, poco oltre il quale, in una radura sulla nostra destra, una freccia indicatrice invita

ad abbassarsi sul greto del fiume, nei cui pressi ci si potrà dissetare con l'acqua ferruginosa di una piccola sorgente. Dopo questa sosta, accompagnati dal rumore del torrente, si attraversa un nuovo ponte poco prima che il sentiero, finora altalenante, inizi a salire con notevole ripidità fino a giungere nell'area dove, sul versante di fronte, vi sono le sorgenti del torrente Enna. Intanto osserviamo una spumeggiante bianca cascata del torrente in una profonda marmitta fluviale.

Per poter vedere da vicino le sorgenti dell'Enna, occorre attraversare con attenzione il torrente Remola, raggiunta l'altra sponda, si risale per qualche minuto il ripido pendio lungo un sentierino reso viscido dall'umidità fino a raggiungere l'affascinante spettacolo delle cascate, formate dall'abbondante acqua che fuoriesce dalla caverna sotterranea. Ai piedi della salita alle sorgenti vi è un'area attrezzata per una sosta ed eventuale pic-nic nel bel mezzo della natura. Proseguiremo poi l'escursione verso Morterone, il comune più piccolo d'Italia, accovacciato sul fianco orientale del Resegone. Il sentiero ora sale in ripida ascesa, guadagnando presto quota, innalzandosi sopra il torrente Remola. Dopo una bella scarpinata, si giunge a circa 915 m, in un punto molto panoramico sul Monte Resegone. Un susseguirsi di salite e discese attraverso un bosco per fungaioli ci conduce ad un ponte in legno, da cui si risale l'opposto versante in salita, usciti dal bosco si entra su ampi prati costellati da caschine, in



località Cà Rigona del Morterone, dove si gode di un vasto panorama sul versante orientale del Monte Resegone, sulla Costa del Pallio e sul Culmine di San Pietro; ancora pochi minuti e si è a Morterone. Dal parcheggio nei pressi della pista di atterraggio dell'elicottero, si inizia ora a risalire il ripido prato, entrando poi nel bosco, seguendo sempre le indicazioni per la vetta del Resegone. Dopo 15 minuti di salita impegnativa si incrocia a destra il sentiero proveniente dalla Forcella di Olinò; si sale ancora cinque minuti fino alla Sorgente delle Forbesette (m.1380), e si prosegue a sinistra in piano. Abbandoniamo dopo poco il sentiero per la vetta del Resegone e prendiamo quello che scende a sinistra, seguendo le indicazioni per il Passo di Palio (m.1369), con stupendo panorama sulla Val Imagna. Iniziamo ora a percorrere la panoramica dorsale, risalendo una dopo l'altra le colline che compongono la Costa di Palio. Superate cinque colline, si raggiunge l'Alpe Costa, dove, nei pressi di uno stagno si trova un piccolo Agriturismo. Imbocchiamo ora il sentiero ben visibile che circonda lo stagno gira intorno all'ultima collina, raggiungendo la vecchia Baita Cucco, ora chiusa. Siamo ora ai piedi dello Zuc di Valmana la cui croce di vetta è ben visibile. Imbocchiamo il sentierino che ne risale il pendio ed in pochi minuti raggiungiamo la vetta (m 1545). Dalla vetta si apre un bellissimo panorama a 360° sul Resegone, il Colle di Valcava, la Valle Imagna I Canti, la Val Taleggio, la Culmine di San Pietro, il Monte Sodadura con lo Zuccone dei Campelli e a nord le Grigne. **Ritorno:** si scende dal versante opposto verso la Bocca del Grassello, dove abbandoniamo il sentiero che prosegue per "I Canti" e prendiamo a sinistra il sentiero che scende nel bosco per raggiungere i prati in località Piazzoli, dove una strada agrosilvopastorale ci condurrà prima alla frazione Roncalli per poi terminare innestandosi sulla SP 24 nei pressi di Ponte Lavina.



**Ore 7.00** Ritrovo e partenza da Villa Regina P.  
**Ore 8.00** circa, Previsto arrivo a Vedeseta  
 Rientro previsto per metà pomeriggio  
**Informazioni:** Sandro N. tel. 349-4202489  
 Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE; Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni temporanea.**  
 Dal costo di: € 2,00 a persona